

IMMAGINI IN CANTO

I Corali della Certosa di Pavia

Biblioteca della Certosa

4 novembre 2021 - 9 gennaio 2022

Orari: venerdì ore 9.30-11.30; sabato e domenica, ore 9.30-11.30;
14.30-16.30

Iniziativa promossa ed organizzata dalla Direzione regionale Musei Lombardia. A cura di Emanuela Daffra con Barbara Galli

Nota Informativa

Sleeping Beauty alla Certosa di Pavia ovvero Risvegliare la bella addormentata con la musica

Nel 2015 l'allora Mibact ha lanciato il progetto Sleeping Beauty con lo scopo di sistematizzare la conoscenza delle opere conservate nei depositi dei musei per farne oggetto di studio e valorizzazione, attivando con questo fine anche rapporti internazionali. Nel tempo ne sono scaturite esposizioni ma soprattutto ricerche e restauri che hanno coinvolto studiosi italiani e stranieri.

La Direzione regionale Musei Lombardia vi partecipa dal 2020 anche con il Museo della Certosa di Pavia, cui è affidato non solo quanto esposto nelle sale, ma l'intero patrimonio mobile sparso negli spazi- immensi- del monastero e della basilica.

Qui presentiamo la prima tappa di un progetto che intende recuperare, studiare e a conclusione radunare in una mostra, i codici miniati appartenuti alla Certosa.

Di una biblioteca che fu prestigiosa e ricchissima restano in sede ancora tredici monumentali libri da coro, che contengono i canti di accompagnamento delle messe per l'intero anno liturgico, non esposti e conservati in un locale abitualmente non accessibile al pubblico.

Naturale quindi partire da essi.

Si è restaurato il graduale 822, il primo della serie che qui si presenta insieme al n. 814 che era stato recuperato nel 2009. Su entrambi si è condotta a tappeto una campagna ad altissima definizione che documenta ogni singolo foglio, ogni decorazione miniata.

Come un susseguirsi di cerchi concentrici, legati insieme dalla logica stringente della conservazione, a partire da questo primo atto si sono redatte le schede conservative di tutti i graduali per individuare necessità e priorità di intervento; per garantire un assetto più adeguato ai volumi si è intervenuti sul monumentale mobile realizzato nel 1886 per contenerli; si è avviato il restauro dei codici tra i più mal ridotti; si è attivata una collaborazione con il Collegio Ghislieri dell'università di Pavia, in particolare con il Centro di Musica Antica per studiare la parte musicale e per riproporla al pubblico restituendo questi capolavori dell'editoria anche al loro valore d'uso, in una parola, ridando loro voce.

La voce che vi accoglie e vi accompagna in questo primo passo di scoperta.

Emanuela Daffra